

OGGETTO: VVAS-2020_10. Comune di VETRALLA (VT). Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, art.12 del D.Lgs. n.152/2006, relativa al *“Programma Integrato di Intervento in frazione La Cura”* nel Comune di Vetralla.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO che

- con nota prot. n.15160 del 15/6/2020, acquisita in pari data al protocollo regionale al n.521478, il Comune di Vetralla (di seguito “Autorità Procedente”) ha trasmesso all’Area Valutazione Ambientale Strategica (di seguito “Autorità Competente”) la documentazione per l’avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell’art.12 del D.Lgs. n.152/2006, per il programma denominato “Progetto per il completamento urbanistico e potenziamento infrastrutture per la viabilità e parcheggi in frazione La Cura”.
- con nota prot. n.633507 del 16/7/2020 l’Autorità Competente ha richiesto la *rettifica dell’istanza di avvio della procedura, nello specifico di indicare correttamente il piano/programma oggetto di Verifica di Vas ai sensi del D.Lgs. 152/2006;*
- con nota del 11/2/2021, acquisita al protocollo regionale n.136056 in data 12/02/2021 l’Autorità Procedente ha comunicato: *... a rettifica di quanto indicato nel Mod.E01 trasmesso in data 12/06/2020, la denominazione non è “Progetto per il completamento urbanistico e potenziamento infrastrutture per la viabilità e parcheggi in Frazione La Cura”, bensì “Programma Integrato di Intervento in Frazione La Cura”*

DATO ATTO che con nota prot.n.240065 del 17/3/2021 l’Autorità Competente ha individuato e comunicato l’elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere nel procedimento, di seguito elencati, rendendo disponibile, tramite un apposito Link, il Rapporto Preliminare (di seguito RP) e la documentazione inerente il Programma, in formato digitale:

- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette:
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo:
 - Area Tutela del Territorio;
 - Area Attuazione Servizio Idrico Integrato e Risorse Idriche
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Rieti, Viterbo, Latina e Frosinone;
- **Regione Lazio** – Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti:
 - Area Qualità dell’Ambiente
- **Regione Lazio** - Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca

- Area Legislativa e Usi Civici

• **Provincia di Viterbo**

Unità di Progetto Tutela del Territorio

- Servizio Difesa del Suolo - Servizio Politiche Ambientali
- Servizio Gestione Tutela delle Acque

• **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo:**

- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale

• **Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – ARPA Lazio**

• **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale**

• **TALETE Spa - Gestore Unico del S.I.I. A.T.O. 1 Lazio Nord-Viterbo**

• **ASL Viterbo Dipartimento di Prevenzione**

PRESO ATTO che da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

- **ARPA Lazio**, nota prot. n.24877U del 19/4/2021, acquisita al prot.n.348366 del 19/4/2021;
- **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo ed Etruria Meridionale**, nota prot. n. 2294-P del 13/4/2021, acquisita al prot. n.332602 del 13/4/2021.

DATO ATTO che l'Autorità Competente, con nota prot. n. 254923 del 14/03/2022, ha chiesto riscontro dei pareri pervenuti da parte dei Soggetti Competenti In materia Ambientale, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.Lgs.n.152/2006 e, contestualmente, ha richiesto eventuali ulteriori considerazioni, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006, utili alla conclusione dell'istruttoria;

PRESO ATTO che l'Autorità Procedente non ha fornito riscontro o ulteriori considerazioni;

DATO ATTO che dal Rapporto Preliminare trasmesso dall'Autorità Procedente sono stati estrapolati e riportati in corsivo i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni:

*Il Rapporto Preliminare riguarda il **Programma Integrato di Intervento ai sensi della L 172/92 e LR 22/97, avente come finalità il completamento urbanistico e potenziamento infrastrutture per la viabilità e parcheggi lungo la SS Cassia Frazione La Cura nel Comune di Vetralla. E' un programma d'iniziativa privata presentato dai sig.ri Cecchini Alessandro e Cecchini Antonio** in variante al PRG che prevede la trasformazione della zona F1 (parchi e giardini pubblici) a zona B2 Completamento e recupero e la trasformazione da zona F6 (servizi pubblici) a zona P (parcheggio)*

Obiettivi del Programma :

Il Programma persegue principalmente obiettivi pubblico/privati all'interno di una manifestazione di volontà tesa a sviluppare un'attività commerciale.

Obiettivi di carattere privato: trasformazione fondiaria legata allo sviluppo economico e ampliamento di attività imprenditoriali. I settori d'investimento sono legati alle attività di tipo commerciale.

Obiettivi di carattere pubblico: riorganizzazione urbana dell'area attraverso la realizzazione e cessione al comune di parcheggi pubblici, marciapiedi, fermata autobus di linea.

Fasi del Programma



- Con DCC n.75 del 21.01.2011 il Comune di Vetralla ha stabilito di procedere all'attuazione di una serie di interventi strategici necessari alla valorizzazione e migliore fruibilità dei servizi e delle infrastrutture del territorio comunale;
- Con avviso pubblico, approvato con DGC n.316 del 29.11.2012, denominato "Manifestazione di interesse per la definizione ed attuazione di interessi strategici mediante il ricorso al project financing ed ai programmi complessi" si è avviata la fase operativa degli interventi.
- Con DCC n.18 del 28.03.2019 il Comune di Vetralla ha adottato il Programma Integrato di intervento in frazione La Cura presentato dai sig.ri Cecchini Alessandro e Cecchini Antonio.

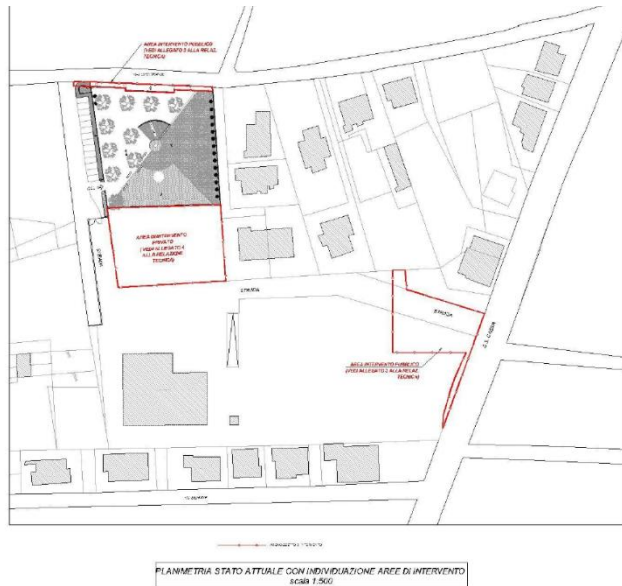


Fig. 2 Estratto Tavola Unica (non in scala)

L'area oggetto di intervento, ubicata nel Comune di Vetralla, frazione Cura ha forma regolare, pianeggiante e confina con via Fossogrande, S.S. Cassia, della superficie complessiva di mq. 2.466 come meglio riportato nella tabella del piano particellare ... L'area è già inserita e prevista nello strumento urbanistico vigente da attuare con la presente proposta progettuale, integrando le seguenti diverse tipologie di urbanizzazione primaria in particolare viabilità e parcheggi, e opere di urbanizzazione secondaria quale la realizzazione di una fermata Cotral, quale miglioramento e potenziamento dell'attuale fermata, intervento da anni richiesto dai cittadini, sia per il

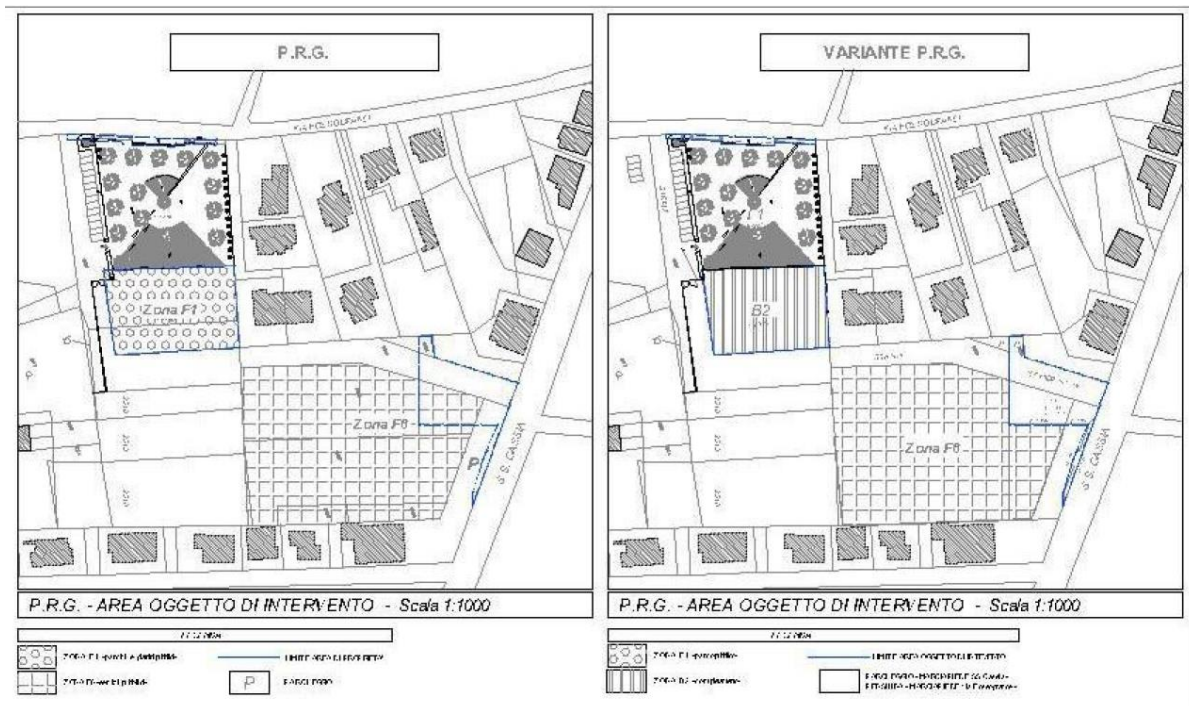
miglioramento del confort che per garantire una maggiore sicurezza della pubblica incolumità per la fermata dei mezzi pubblici.

...

Destinazione urbanistica

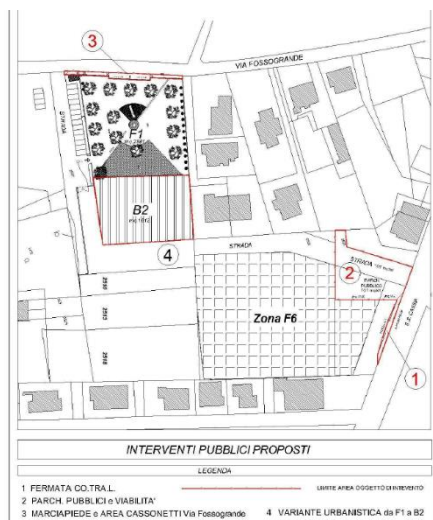
L'area oggetto di intervento, ricade nella zonizzazione del vigente strumento urbanistico P.R.G.], parte in zona F1, parte zona F6, parte a strada e parcheggi. La zonizzazione del P.R.G. ben evidenzia il completamento urbanistico dell'area in esame, il potenziamento della viabilità e servizi esistenti. L'intervento, ... verifica ampiamente il mantenimento degli standard previsti nel PRG.

Con il Programma proposto la zona F1 verrà trasformata in zona B2



Interventi "PUBBLICI" proposti

- 1 – *Fermata CO.TRA.L., realizzazione di una corsia di decelerazione, sosta e accelerazione dei mezzi pubblici, effettuata mediante l'arretramento dell'area di manovra, rispetto alla sede carrabile della statale Cassia, con relativa cessione all'Amm.ne comunale delle aree necessarie all'intervento. L'intervento prevede la fornitura e posa in opera di due pensiline per il ricovero dei viaggiatori, con conseguente miglioramento della sicurezza e del confort degli utenti CO.TRA.L.*
- 2 – *Parcheggi: realizzazione parcheggi pubblici che, utilizzati dagli utenti Cotral, evitano il parcheggio selvaggio nelle vie limitrofe quali via della Forestale, via dei Villini, via dei Mille e via della Stazione. Quanto sopra garantisce un indispensabile servizio per i cittadini e con conseguente miglioramento dello scorrimento del traffico veicolare, in attuazione di quanto già previsto dall'Amm.ne comunale nello strumento urbanistico generale e richiamato al punto b) della Delibera tra le opere prioritarie.*
- 3 – *Marciapiede via Fosso grande (tratto zona F1) con relativa piazzola per ubicazione contenitori immondizia su area già di proprietà dell'amministrazione. Interventi*



Interventi "PRIVATI" proposti

4 - Realizzazione di una struttura all'interno della zona B2 prevista in progetto con destinazione d'uso previsti art.24 N.T.A del P.R.G.;

BENEFICI IN TERMINI ECONOMICI - AMMINISTRAZIONE = € 107.673,93

BENEFICI IN TERMINI ECONOMICI - PROPONENTI = € 80.600,00

La determina analitica dei costi allegata e parte integrante della proposta, è stata riportata nel dettaglio del computo metrico con l'applicazione dei prezzi unitari per le opere pubbliche, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Da sopra riportato risulta evidente che i benefici pubblici derivati dall'attuazione dell'intervento sia in termini strettamente economici sia in termini miglioramento dei servizi per la collettività sono di gran lunga superiori rispetto ai benefici privati, i quali indubbiamente vengono a trarre un vantaggio economico per l'indotto che viene a polarizzarsi su un'area completa di servizi, viabilità e parcheggi.

DATO ATTO che attraverso la *Relazione tecnica* e la *Verifica standard-dettaglio superfici e valori*, documenti a corredo del Rapporto Preliminare, sono stati verificati gli standard urbanistici e il mantenimento degli standard di PRG a seguito della proposta, come di seguito si riportati:

Standard P.R.G.

- Mq. 511.150
- Abitanti previsti n. 15.711
- Standard per abitante mq. $511.150 / 15.711 = 32,53$ mq / ab

Standard P.R.G. a seguito della proposta presentata

- Mq. $511.150 - 1.612$ (zona B2 oggetto di intervento) = Mq. 509.538
- Abitanti previsti n. $15.711 + 16$ (1612 mc / 100 mc/ab) = 15.727
- Standard per abitante mq. $509.538 / 15727 = 32,40$ mq/ab > 25
> 18

Standard urbanistici

L. 122/89 1 mq/10 mc

L.R. 33/99 1,00 mq/mq pav.

D.M. 1444/68 0,80 mq/mq di cui 50% P + 50% verde

N.T.A. - P.R.G 1mq/3mq pav + 0,20 mq/mq pav.

Calcolo e verifica standard

FABBRICATO - Zona B2

Intervento richiesto mq. 300,00

L. 122/89 mq. $300,00 \times h$ ml. 5,50 = mc 1.650,00 / 10 = mq 165,00

L.R. 33/99 mq. $300,00 \times 1,00 =$ mq 300 (essendo tale superficie superiore a quella ottenuta con la L. 122/89, la sup. a parch. sarà di mq. 300,00)

D.M. 1444/68 mq. $300,00 \times 0,80 =$ mq 240,00 di cui: 50% mq120,00 parch. 50%
mq120,00 verde

N.T.A. - P.R.G mq. $300,00 / 3 =$ mq 100,00

mq. $300,00 \times 0,20 =$ mq 60,00 di cui: 50% mq 30,00 parch.
50% mq 30,00 verde

Riepilogo standard urbanistici

Parcheggi mq. $300,00 + 120,00 + 100,00 + 30,00 =$ mq. 550,00

Verde mq. $120,00 + 30,00 =$ mq. 150,00

Verifica

Standard previsti nel lotto:

Parcheggi mq. 550 (n. 44 x mq12,50) = mq. 550,00

Verde mq. 152,00 > mq. 150,00

CONSIDERATO che i contenuti del Rapporto Preliminare rispondono a quelli indicati nell'Allegato I - Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 "Criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS, di Piani o Programmi" utili ai fini della redazione del medesimo documento;

CONSIDERATO che, il Rapporto Preliminare in particolare contiene un'analisi degli obiettivi derivanti dalla normativa istitutiva e obiettivi relativi al programma derivanti dalla normativa istitutiva e le relative azioni/misure la cui sintesi viene di seguito riportata (pagina 31 del Rapporto Preliminare):

SCOPI - OBIETTIVI - AZIONI		
SCOPO	OBIETTIVO	AZIONE
Favorire lo sviluppo locale dell'area tramite proposte a carattere privatistico con opere di interesse pubblico	1 Realizzazione di attrezzature e opere di urbanizzazione	1.1 realizzazione fermata Co.tr.a.l. sulla SS Cassia
		1.2 realizzazione marciapiede su via Fossogrande
		1.3 realizzazione parcheggi pubblici
	2 Sviluppo economico e occupazionale	2.1 realizzazione di edificio a carattere commerciale
		2.2 sviluppo di attività commerciale

CONSIDERATO che, nel Rapporto Preliminare sono richiamati i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata per i quali è stata esaminata e valutata l'analisi di coerenza esterna:

Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21 aprile 2021 (BURL 56 suppl.2 del 10/06/2021),

l'area oggetto del Programma Integrato non è interessata da beni paesaggistici ai sensi dell'art.134 lett. a), b), c), nella Tav. A l'area ricade nel *Paesaggio Agrario di continuità*;

P.T.P. Ambito territoriale n. 3 (non più vigente) – Laghi di Bracciano e Vico, approvato con LL.RR. 24/98 e 25/98 l'area d'intervento non è sottoposta a nessun vincolo paesaggistico

Relativamente alla presenza del vincolo di uso civico non è stato dato riscontro da parte del comune

Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG):

Nel Rapporto Preliminare viene evidenziato che sull'area interessata dal programma non insistono zone a rischio frana o inondazione, e l'assenza del vincolo paesaggistico.

Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)

L'area oggetto del programma non è interessata da attività estrattive in essere.

Piano Risanamento della Qualità dell'Aria:

Con riferimento alla classificazione delle zone e comuni ai fini della tutela della salute umana, al Comune di Vetralla è stata attribuita la classe complessiva 3, che comprende *i Comuni con valori compresi tra la soglia di valutazione superiore e la soglia di valutazione inferiore*. Mentre riguardo la individuazione e applicazione sul territorio di misure coerenti con i relativi livelli di criticità della qualità dell'aria il comune di Vetralla è individuato come appartenente alla Zona C per la quale *"Tale territorio, presenta livelli differenziati di qualità dell'aria, ma nel complesso si ritiene poco probabile che si verifichino superamenti degli standard. Per la gran parte di questi comuni si sono stimati infatti valori degli inquinanti tendenzialmente inferiori alla soglia di valutazione superiore"*.

Prov	Cod. ISTAT	Comune	Codice zona (DGR n. 217/2012)	Area (km ²)	Popolazione	Classificazione in base al valore massimo delle celle sul comune			
						C ₆ H ₆	NO ₂	PM	CLASSE COMPLESSIVA
Viterbo	12056057	Vetralla	IT1213	113,1	13.414	4	4	3	3

Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR):

L'Area interessata dal programma è ricompresa nel bacino idrografico del fiume Marta.

Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico (PSAI):

Nel Rapporto Preliminare viene fatta una descrizione dei contenuti del PSAI senza entrare nel merito dell'area oggetto del Programma proposto.

Piano Forestale Regionale (PFR)

Al paragrafo 8.7 del Rapporto Preliminare tratta degli aspetti generali del PFR rilevando che gli aspetti pianificatori del programma non interessano il piano forestale stesso.

Piano Regionale Antincendio Boschivo 2011-2014 (AIB)

Il Comune di Vetralla ha un Indice di Rischio Complessivo pari a 4,01 e pertanto rientra nella classe di rischio "Medio".

Piano Regionale delle Aree Naturali Protette (PRANP)

L'area in oggetto non ricade all'interno del Piano Regionale delle Aree Protette. L'area parco più vicina è la Riserva Naturale Regionale Lago di Vico che dista, in linea d'aria, 5 chilometri dalla zona di intervento.

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Il Comune di Vetralla rientra nell'ATO Viterbo area servita dall'impianto di trattamento meccanico biologico situato nel comune di Viterbo.

Piano Regolatore Generale degli Acquedotti

Il Comune di Vetralla ricade nel Comprensorio 1D. In base alle stime legate alla popolazione in proiezione demografica al 2015 viene determinato il fabbisogno idrico, per il Comprensorio 1D si stimano 300 litri/abitante/giorno.

Piano Energetico Regionale (PER)

Sul territorio di Vetralla non esistono impianti idroelettrici, termoelettrici e termoelettrici con potenza installata maggiore di 10MW.

PRG vigente:

Secondo il PRG del Comune di Vetralla l'area di piano è ricompresa in parte in zona F1 (parchi e giardini pubblici) ed in parte in zona F6 (servizi pubblici) con la seguente normativa attuativa:

art.42 - Sottozona F1 - Parchi e giardini pubblici La sottozona F1 riguarda le aree destinate a parchi e giardini pubblici. Sono consentite le seguenti costruzioni: serre e manufatti strettamente connessi con la conservazione e la valorizzazione del verde, sistemazioni e manufatti di carattere ornamentali di attrezzature necessarie per la migliore fruibilità pubblica dei parchi e dei giardini (servizi igienici, chioschi e simili)

art.48 - Sottozona F6 - Servizi pubblici - Le aree comprese in questa sottozona sono destinate a servizi pubblici o gestiti da Enti pubblici. Le costruzioni non dovranno superare l'indice di fabbricabilità fondiario di

1,5 mc/mq. Tuttavia può essere concessa deroga in caso di edifici pubblici particolarmente rappresentativi fino ad un massimo di 2 cm/mq.

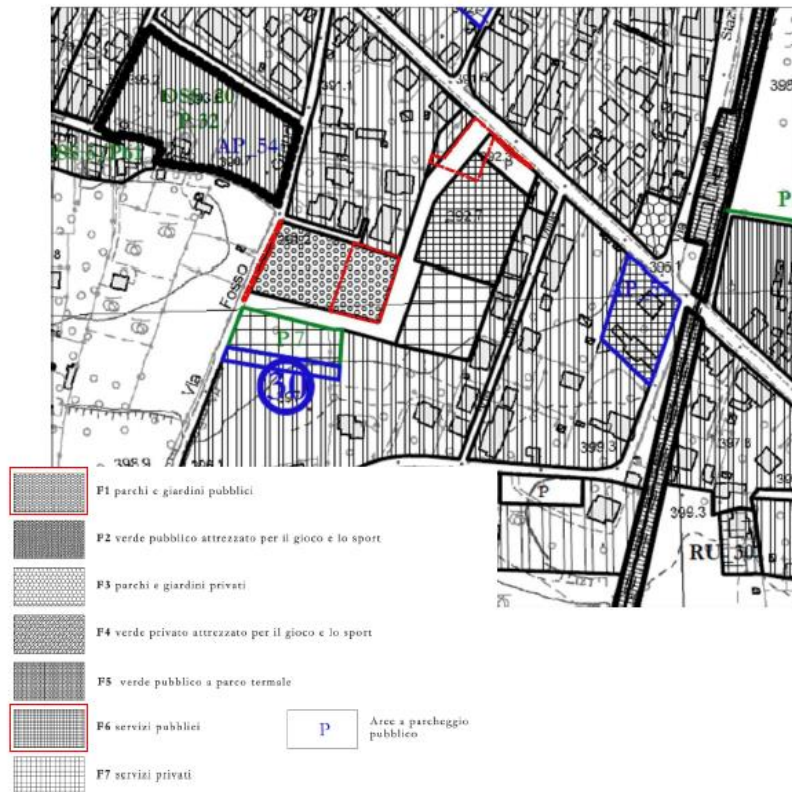


Fig. 38 Individuazione delle aree di intervento (rosso) sulla tav 4.2 di Variante al PRG

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 09.01.2020 avente per oggetto "Revisione del PRG con adeguamento delle NTA" il Comune di Vetralla ha adottato una variante generale allo strumento urbanistico che non prevede, per l'area in oggetto modifiche alle destinazioni di zona. Sulla revisione del PRG con adeguamento delle NTA è attualmente in corso la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 13 d.lgs. 152/2006.

Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale

L'area oggetto di programma secondo il Piano di Classificazione Acustica ricade in classe IV - Aree di intensa attività umana

CONSIDERATO che, nel Rapporto Preliminare viene effettuata una valutazione *"dei possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del Piano o Programma"* riassunta in una tabella rappresentata attraverso l'utilizzo delle icone di Chernoff di seguito riportata:



AZIONI	COMPONENTI AMBIENTALI																				
	aria clima	acqua	suolo	fauna	flora	biodiversità	paesaggio	Beni materiali patrimonio culturale	elettromagnetismo	Rad. ionizzanti	rumore	Inquinamento luminoso	demografia	economia	Sist. Insecativo	Sistema servizi	Mobilità e trasporti	sottoservizi	salute	rifiuti	energia
1.1 realizzazione fermata Co.tra.I. sulla SS Cassia	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	++	+	++	++	0	++	0	0
1.2 realizzazione marciapiede su via Fossogrande	+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	++	++	++	0	++	0	0
1.3 realizzazione parcheggi pubblici	++	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	++	++	++	++	0	++	0	0
2.1 realizzazione di edificio a carattere commerciale	-	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	++	+	0	0	0	0	-	0
2.2 sviluppo di attività commerciale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+	++	++	0	-	0	0	-	0

😊	++	Impatto significativamente positivo
🙂	+	Impatto positivo
😐	0	Neutro
☹️	-	Impatto negativo
😞	--	Impatto significativamente negativo

TENUTO CONTO dei pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, che risultano pervenuti alla data di redazione del presente provvedimento, in particolare:

ARPA LAZIO

L'Agenzia Regionale, con riferimento alle componenti Ambientali, evidenzia quanto segue:

1- ARIA

Ai sensi della D.G.R 536/2016 il Comune di Vetralla, nella suddivisione del territorio regionale finalizzata all'adozione dei provvedimenti del Piano di Risanamento per la Qualità dell'aria, viene classificato in classe complessiva 3 (comprende i Comuni a basso rischio di superamento dei valori e per i quali sono previsti provvedimenti tesi al mantenimento della qualità dell'aria) (tab. 1), confermando la classificazione della qualità dell'aria rispetto al passato, difatti l'allegato 4 della precedente DGR n. 217/2012 poneva il Comune di Vetralla in classe 3.

Nel R.P. non vengano fornite indicazioni specifiche in relazione agli impatti puntuali che il Piano in esame può avere sulla matrice aria.

La situazione che ha caratterizzato il Comune in esame nel periodo preso a riferimento (2017-2019) non mostra criticità per gli indicatori presi a riferimento dalla norma e mostrati nella tabella sovrastante. Si considera quanto riportato nel R.P. pag.119 "Comunque la qualità dell'aria, per effetto delle maggiori emissioni in atmosfera dovute al consumo di combustibili fossili ad opera delle centrali termiche installate, potrebbe subire dei peggioramenti. Tale effetto verrebbe mediato e/o compensato attraverso interventi volti alla tutela in applicazione dell'articolo 5 (Fonti energetiche rinnovabili) della L.R. n. 6/2008".

Alla luce di questo, considerata l'estensione del Piano, la classificazione complessiva del Comune, l'ubicazione e l'incidenza che gli interventi previsti possono avere sul territorio, si ritiene che il Piano, potendo costituire un ulteriore carico emissivo, dovuto anche ad un aumento del traffico locale, potrebbe costituire un impatto poco significativo nel dominio di interesse, adottando opportune soluzioni mirate a mitigare i possibili incrementi di flusso derivanti dall'attuazione del Piano e possibili azioni volte a ridurre in maniera significativa l'utilizzo del mezzo privato a favore del trasporto pubblico. In fase di cantiere si potrebbero avere impatti per rumori, polveri e traffico di mezzi pesanti, che possono essere mitigati adottando opportune azioni al fine di ridurre i possibili impatti ambientali, nel rispetto delle disposizioni del Piano di Risanamento della qualità dell'aria.

2-RISORSE IDRICHE

Con riferimento alla matrice acqua, secondo l'aggiornamento del PTAR (Piano di Tutela Regionale delle Acque), approvato con D.C.R. Lazio n. 18 del 23/11/2018 e relative Norme Tecniche di Attuazione, l'area del piano ricade nel Sottobacino Afferente Torrente Biedano 2 con classe di qualità "sufficiente" riferito al triennio 2011-2014 e stato chimico "buono". L'aggiornamento dei dati di monitoraggio dei corpi idrici superficiali effettuati dalla scrivente Agenzia e riferiti al triennio 2015-2017, mostrano un peggioramento per il corpo idrico Torrente Biedano 2 con uno stato ecologico "scarso" e stato chimico "buono". Nell'area in esame è quindi presente una criticità ambientale inerente alle risorse idriche che necessita di specifica attenzione in quanto l'obiettivo di qualità da perseguire è il raggiungimento del "Buono" stato di qualità delle acque entro il 2015 (2000/60/CE). Per quanto riguarda agli aspetti quantitativi relativi all'approvvigionamento idrico, andrà verificata preventivamente la possibilità dell'acquedotto di servire le nuove utenze previste dal Piano. In merito alla gestione delle acque reflue, si evidenzia che il Piano prevede l'allaccio in pubblica fognatura come riportato nella documentazione trasmessa, ma non sono riportati dati quantitativi di valutazione. Poiché la depurazione delle acque rappresenta un fattore di pressione importante sull'ambiente, si ritiene che l'impatto sia poco significativo se viene verificato prima degli interventi, che il depuratore sia dimensionato per l'incremento dei reflui da trattare anche alla luce di eventuali ulteriori aumenti del carico insediativo previsti da altri piani. Con riferimento alla sostenibilità idrica, i vari interventi edilizi previsti dal Piano dovranno rispettare quanto previsto dalla L.R. 27 maggio 2008, n. 6. Per le finalità di risparmio idrico inoltre si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art.146 del d.lgs.152 2006 s.m.i.).

3- SUOLO

(...) Il comune di Vetralla (dato 2018) ha una percentuale di suolo consumato sulla superficie amministrata pari a 5,85 % (fonte: SNPA), valore maggiore rispetto al livello percentuale di suolo consumato dalla provincia di Viterbo che risulta pari al 4,73%. In riferimento a questo si riporta quanto esposto nella documentazione trasmessa: "il piano prevede comunque la realizzazione di aree a verde riducendo al minimo indispensabile l'utilizzo di superfici impermeabili". Alla luce di questo, vista l'estensione dell'area, e le opere mitigative citate nel R.P., si ritiene che l'impatto legato all'attuazione del Piano sul consumo di suolo non sia significativo. In relazione all'impermeabilizzazione dei suoli, si dovrà rispettare quanto previsto dall'art.4 comma 2 lettere d) della LR 27 maggio 2008, n.6.

In riferimento al Radon, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti costruttivi degli edifici finalizzati a ridurre la concentrazione di gas radon e garantire il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti D.lgs 31 Luglio 2020 n. 101 " Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 6/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom e riordina della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n.117.

4 RIFIUTI

Si considera, l'attuale livello percentuale di raccolta differenziata di Vetralla (Fig. 2), e si evidenzia che, nel corso degli anni, ha raggiunto il 19,28 % (dato 2019 fonte Catasto rifiuti urbani ISPRA e O.R.So Lazio - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale Lazio). La percentuale di raccolta differenziata non risulta in linea con gli obiettivi normativi fissati dall'art. 205 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. (si ricorda difatti che l'art. 205 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. fissava già al 31/12/2012 l'obiettivo quantitativo di raccolta differenziata del 65%).

Considerato quanto riportato a pag 55 del R.P. "Una criticità deriva dalla non completa applicazione della normativa sulla RD che determina ridotte percentuali di materiale raccolto." e l'attuale livello percentuale di raccolta differenziata, si ritiene che l'impatto generato dal Piano porti ad un incremento delle quantità dei rifiuti solidi urbani, che se non correttamente gestito si aggiunge ad una situazione già critica. L'aumento di produzione dei rifiuti derivante dall'attuazione del Piano dovrà essere considerato alla luce della capacità di gestione dei rifiuti urbani.

5. **RUMORE (INQUINAMENTO ACUSTICO):** per quanto concerne il rumore si riporta quanto affermato nel R.P. a pag. 52 " Il sito è posto lungo la SS Cassia in area definita dal Piano di Classificazione Acustica come Area di Intensa attività umana. Non sono presenti ricettori sensibili". (Fig.3- Piano di zonizzazione Acustica- Comune di Vetralla). Fatto salvo il rispetto dei limiti del Piano di Classificazione Acustica, visto che la componente acustica relativa al Piano sarà sicuramente maggiore nel periodo di adeguamento urbanistico, si evidenzia che bisognerà porre particolare attenzione a tale fase e mettere in campo le adeguate misure di mitigazione per abbattere il rumore.

6. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Si considera e si prende atto di quanto riportato a pag. 52 del R.P. "In sito non si sono rilevate fonti di inquinamento elettromagnetico" Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici dagli elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003."

Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale

La Soprintendenza nel proprio parere di competenza ha disposto quanto segue: "... considerato che sono segnalate in letteratura e note dalla ricerca recente aree di interesse archeologico in prossimità dell'area di intervento; ai sensi e per gli effetti della L.R. 24/1998, art. 13 co. 3 e del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (cd. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), si rilascia il presente parere subordinato alle seguenti condizioni:

che tutti i lavori che eventualmente comportino scavo e/o movimentazione di terra (anche in variante rispetto a quanto indicato nel progetto allegato all'istanza) siano seguiti, sotto la direzione scientifica e la vigilanza attiva della Soprintendenza e a totale carico del Committente, da un archeologo qualificato, di comprovata esperienza, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto all'approvazione di questo Ufficio, prima dell'assegnazione dell'incarico...

Questa Soprintendenza si riserva, qualora lo ritenesse opportuno e/o in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico. A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato cartaceo e digitale (su CD), complete di giornale di scavo, schede di unite stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche. Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza a carico del richiedente.

Resta inteso che la progettazione ed esecuzione di ogni eventuale nuova opera insistente sull'area (anche in variante rispetto al progetto presentato, con particolare riguardo ad attività che comportino

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista redattore del Rapporto Preliminare ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n.445/2000, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura;
- Il programma in variante al PRG propone la trasformazione della zona F1 (parchi e giardini pubblici) a zona B2 Completamento e recupero e la trasformazione da zona F6 (servizi pubblici) a zona P (parcheggio), a fronte della realizzazione di una fermata COTRAL, del marciapiede e di un parcheggio di scambio a carico del soggetto privato;
- Successivamente all'adozione del PRINT oggetto della presente procedura (DCC n.18 del 28.03.2019), è stata adottata la Deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 09.01.2020 avente per oggetto "Revisione del PRG con adeguamento delle NTA" che non ha confermato le modifiche proposte dal PRINT;

- Risulta in corso la VAS sulla “Revisione e adeguamento del vigente PRG” presentata e acquisita in data 09/12/2019, prot. n. 999684, attualmente in fase di pubblicazione;

VALUTATO che, in relazione ai criteri elencati nell'allegato I Parte II del D Lgs 152/2006:

- l'area interessata dal programma non risulta compresa entro il perimetro di Aree Naturali Protette (Legge n.394/1991; L.R. n.29/1997) e dei siti della Rete Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione di cui alla Direttiva 92/43/CEE, o Zone di Protezione Speciale di cui alla Direttiva 2009/147/CE;
- il Programma integrato in esame non risulta presentare le caratteristiche previste dalla legge istitutiva L.R. 22/97 (*Il programma integrato consiste in un progetto operativo complesso, di interesse pubblico, con rilevante valenza urbanistica ed edilizia, ed è caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni, dall'integrazione di diverse tipologie, ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture necessarie per assicurare la completezza e la piena funzionalità dell'intervento stesso, e da dimensioni tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano*):
 - non emergono elementi che chiariscano in modo esaustivo l'interesse pubblico sotteso per la variante, tenuto conto che la variazione della zona F1-*parchi e giardini pubblici* in zona B2-*Completamento e recupero*, in zona B2 con le destinazioni d'uso previste di matrice privata, compresa quella commerciale, andrebbe a discapito della dotazione di standard urbanistici previsti dal PRG per la zona considerata;
 - non si distinguono inoltre tra gli interventi sufficienti pluralità di funzioni e/o diverse tipologie;
 - l'area d'intervento non appare di dimensioni tali da non comportare una concreta riorganizzazione del tessuto urbano in cui si colloca;
- nel Rapporto Preliminare non viene chiaramente descritta l'area allo stato attuale, le emergenze edilizie presenti e la loro destinazione d'uso. L'ortofoto presente a pagina 3 del Rapporto Preliminare mostra la presenza di un parcheggio nella zona F6-servizi pubblici, di cui non si conosce se sia di natura pubblica o privata, ed un fabbricato corredato da parcheggio.
- nel Rapporto Preliminare non sono evidenziate le motivazioni per le quali è necessaria la variante urbanistica di una zona a servizi pubblici, la zona F6, sulla quale già esiste un parcheggio, in zona P-parcheggi;
- nel Rapporto Preliminare non è chiarito se la viabilità corrispondente alle particelle 2512 e 2515, f.51, di mq 362, indicata nel “*dettaglio superfici e valore aree*” a pag. 27, sia realizzata o da realizzare;
- nel Rapporto Preliminare per la nuova struttura commerciale prevista non è identificata la tipologia secondo le disposizioni della LR 33/99 (piccole, medie e grandi strutture) né le dimensioni secondo i parametri della zona B2 di PRG, né sono presenti indicazioni di dettaglio in merito agli effetti che il Programma può generare sulla qualità dell'aria, né il carico emissivo atteso, carenze che rendono difficilmente valutabili le ricadute sulla componente generate dalla variazione del flusso del traffico nella zona, considerata sia la nuova struttura commerciale che il carico insediativo delle aree contigue;
- non sono state fornite informazioni riguardo l'eventuale interferenza dell'area con il vincolo di cui all'art.142 lett. h) del DLgs 42/04 (Usi civici) la cui presenza comporta l'applicazione della tutela paesaggistica disposta dal *paesaggio agrario di valore* art.27 delle NTA di PTPR e la necessaria verifica della conformità paesaggistica della variante proposta;
- Nel RP non viene fornita un'analisi approfondita sulla componente “Acqua”, per la quale non viene descritta la tendenza di peggioramento dello stato ecologico del Torrente Biedano 2, come evidenziato da ARPA Lazio.
- non sono definite le ricadute del Piano sulla risorsa idrica, ovvero le ricadute sull'approvvigionamento idrico, per il quale manca una stima in termini di idroesigenze e di capacità dell'acquedotto di servire le nuove utenze previste, limitando l'analisi delle ricadute alla generica considerazione che “*il numero di abitanti insediabili è in linea con le previsioni del Piano Regolatore Acquedotti*”;

- nel Rapporto Preliminare, in merito allo smaltimento delle acque reflue, viene previsto l'allaccio alla fognatura, senza tuttavia fornire dati previsionali quantitativi e se il depuratore sia dimensionato per il carico insediativo e per le opere derivanti dal piano, demandando il dimensionamento del depuratore ad un secondo momento;
- nel Rapporto Preliminare non risulta adeguatamente esaminata la sostenibilità socio-economica del programma, anche mediante un'esplicita applicazione del contributo straordinario di cui all'art. 16 co. 4 lett. d-ter) del DPR 380/2001;
- il programma proposto non risulta coerente con le previsioni della "Revisione e adeguamento del vigente PRG" adottata n.2 del 09.01.2020 ed attualmente in procedura di VAS, istanza presentata e acquisita in data 09/12/2019, prot. n. 999684;

VALUTATO altresì opportuno ricondurre e unificare le valutazioni nell'ambito della VAS attualmente in corso, relativa alla "Revisione e adeguamento del vigente PRG", al fine di consentire un esame delle variazioni proposte dentro un quadro più generale e allo stesso tempo, all'Amministrazione, di rispondere in modo più coerente alle criticità emerse nella presente verifica;

RICHIAMATO l'art. 3 ter del d.lgs. 152/2006 e valutato che, sulla base dei criteri di cui all'Allegato I del decreto, nonché della descrizione del programma e delle informazioni e dati forniti dal Rapporto Preliminare, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, non risulta possibile escludere possibili impatti significativi derivanti dalle previsioni del PRINT;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si ritiene che il "**Programma Integrato di Intervento in frazione La Cura**", nel Comune di Vetralla, sia da assoggettare alla Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n.152/2006, e le variazioni in esso proposte siano da ricondurre nell'ambito della procedura di VAS sulla "Revisione e adeguamento del vigente PRG" avviata dall'Autorità Procedente con nota acquisita al prot. n. 999684 del 09/12/2019.

L'Istruttore

Arch. Barbara Conti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex
art.3, c.2 del Dlgs 39/1993*

il Responsabile del Procedimento
Dott. Simone Proietti

il Dirigente
Ing. Ilaria Scarso